

NOTE SU SEX & SOLITUDE

PERCORSO NEL VOCABOLARIO
DI TRACEY EMIN

DA NOI PER VOI

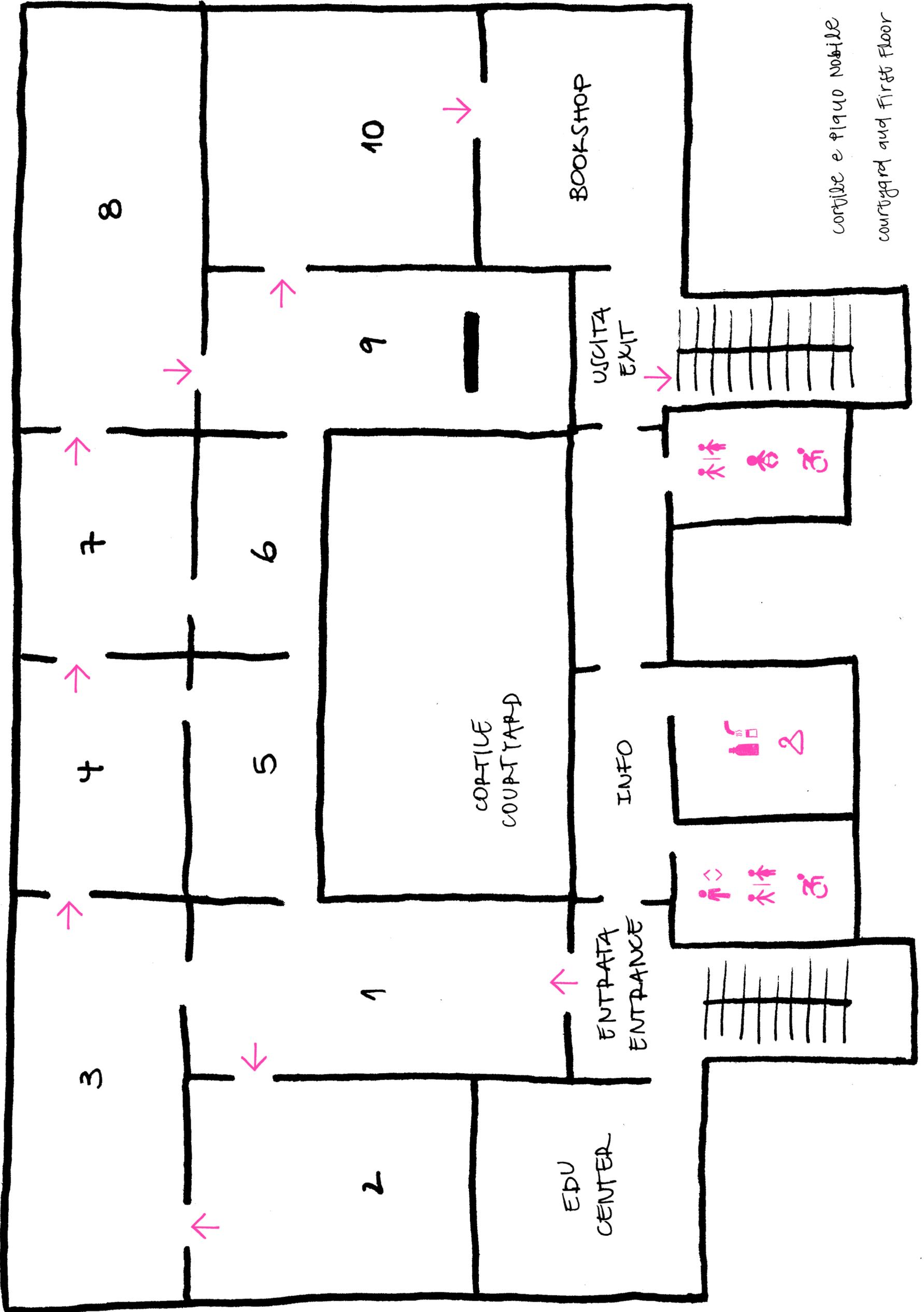
Cari visitatori,

Vi diamo il benvenuto alla mostra *Tracey Emin. Sex and Solitude*. Siamo nove giovani donne, provenienti da nazioni e contesti culturali diversi, che studiano arte a Firenze. Negli ultimi mesi abbiamo avuto l'opportunità di confrontarci con l'arte di Tracey Emin che, attraverso dipinti, neon, sculture e ricami, da sempre racconta senza filtri la sua storia personale. Sessualità, depressione, amore, maternità e morte sono alcune delle parole e dei temi ricorrenti nella sua ricerca in cui ci siamo immerse. Siamo state ispirate dalle sue confessioni, talvolta molto esplicite, altre più sottese, che attraverso le sue opere ci invitano a riflettere su emozioni che forse non avremmo mai condiviso pubblicamente, proprio perché percepite come qualcosa di molto privato o addirittura difficili da affrontare.

Questo booklet è stato concepito per arricchire e accompagnare la vostra esperienza lungo il percorso espositivo, esplorando il vocabolario dell'artista, composto da parole talvolta scomode o complesse. Abbiamo presente l'impatto emotivo che il lavoro di Tracey Emin può generare, ed è per questo che abbiamo creato uno strumento per esplorarne le diverse sfumature in uno spazio sicuro per noi e tutte le persone che visiteranno la mostra.

Vi invitiamo dunque a cogliere questa opportunità per approfondire le opere di Emin e i temi della sua ricerca.

CON AFFETTO NOI



cortile e 1° piano Nobile
 courtyard and First Floor

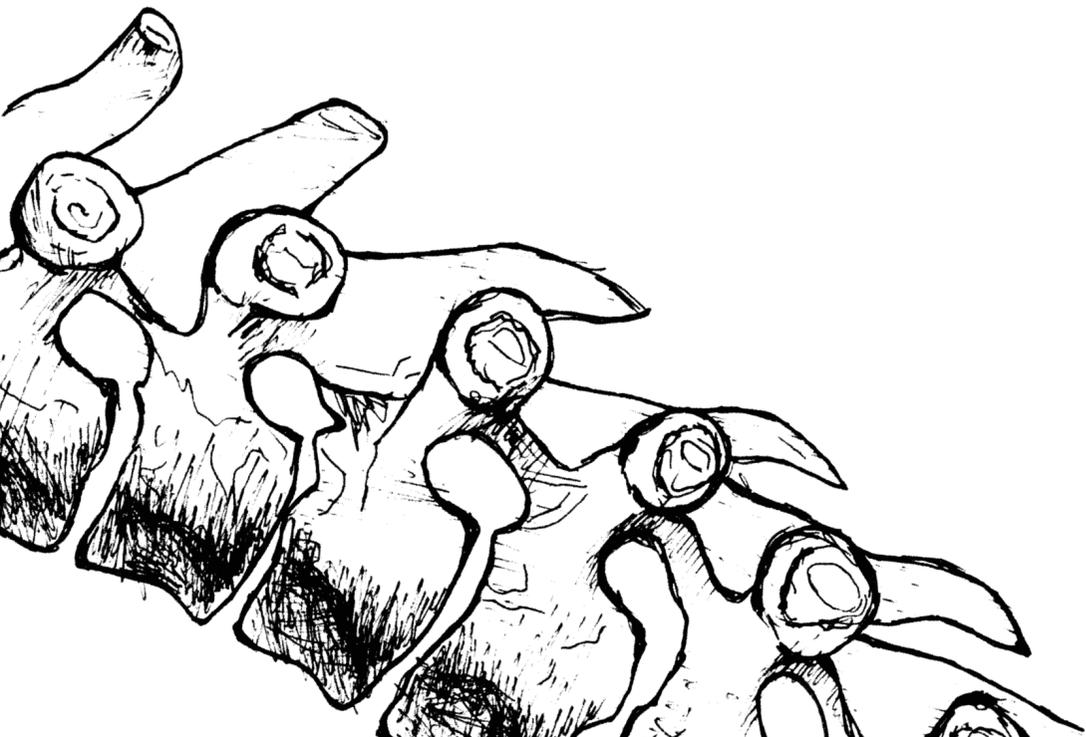
SESSO & SOLITUDINE

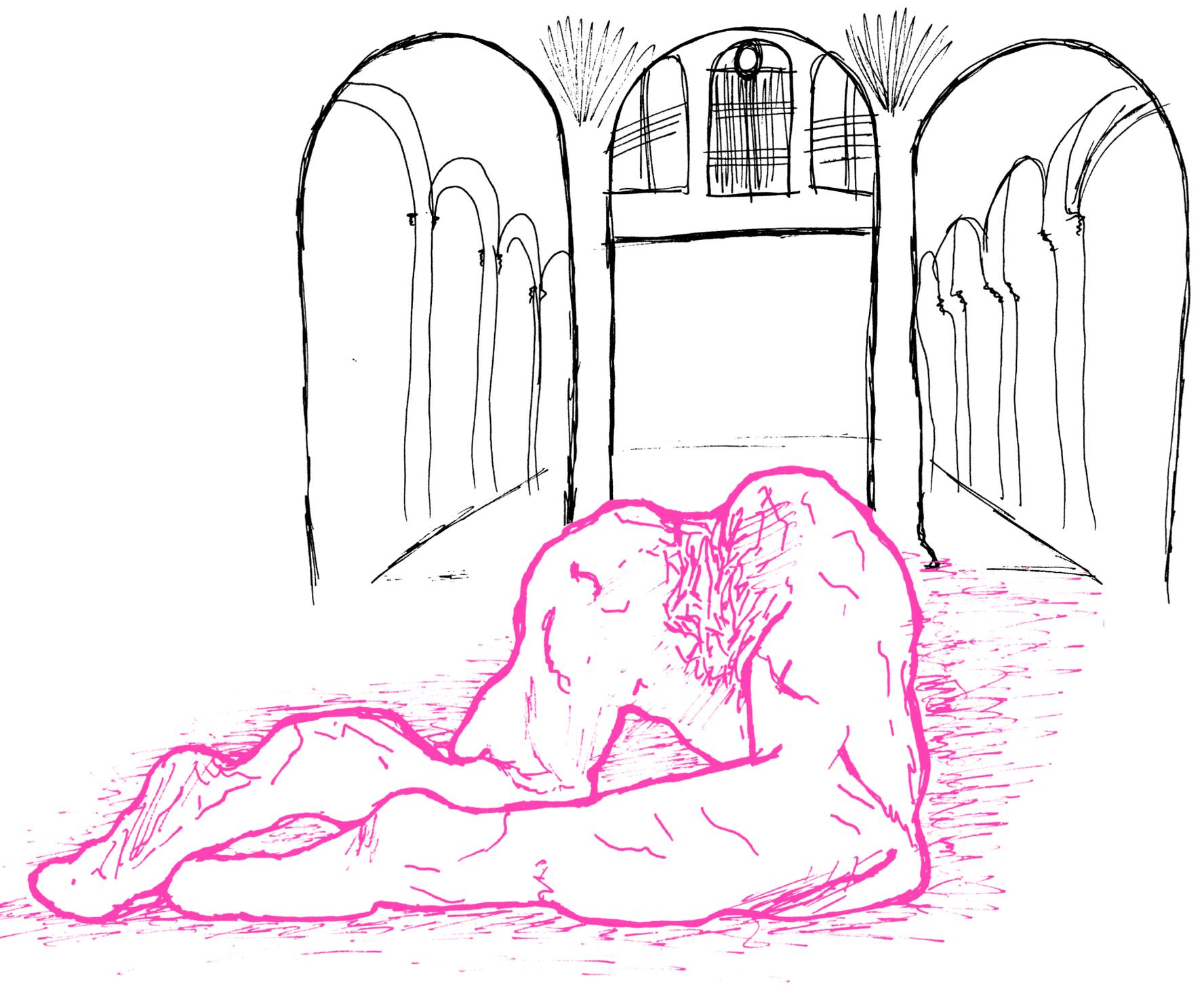
Quando pensi al sesso, ti viene mai in mente la solitudine? Perché sesso e solitudine si trovano accostate nel titolo di una mostra? A un primo sguardo potrebbero sembrare due opposti: evocano emozioni contrastanti, eppure questo binomio ci invita a mettere in discussione tale percezione. È possibile che Tracey Emin stia suggerendo qualcosa che ancora non comprendiamo appieno? La realtà non è né bianca né nera, ma un continuum in cui due poli opposti si fondono al centro, dove noi esistiamo. Così, la realtà appare come un regno fatto di doppi, pieno di significati sovrapposti, una molteplicità di sfumature che prendono forma nella mostra *Tracey Emin. Sex and Solitude*.

Le due parole del titolo rimandano alle forze che animano il suo lavoro, parole su cui riflettere la complessità delle emozioni e che ci permettono di spaziare tra il piacere, l'ossessione, il dolore e l'accettazione. Uno spettro emotivo che appartiene a Emin e a ciascuno di noi.

Per affrontare questa complessità, abbiamo pensato di creare una guida in cui far coesistere parole contrastanti, uno spazio in cui esplorare e affrontare alcuni temi complessi che emergeranno durante la visita alla mostra.

Vedendo queste opere potresti non provare niente o, magari, sentirti sopraffatto, e andrà benissimo così. È esattamente come ci siamo sentite noi.





Piacere

d

Repulsione

Parole romantiche racchiuse in luci al neon e pennellate ruvide ti accolgono in questa sala. Queste “confessioni”, dipinte e scritte, invitano a confrontarci con l'intensità delle emozioni, anche quando possono fare male. In questa sala sei avvolto dal calore di una linea curva e delicata, l'intimità di un appunto scritto a mano, una lettera appassionata a un amante del passato. Ma se ti fermi un po' più a lungo, emerge qualcosa di più. I bordi delle opere di Emin sono taglienti e costringono a confrontarci con verità che forse vorremmo evitare. Le sue opere non offrono risoluzioni facili, al contrario, sono intrise di forze in contrasto:

il dolore del desiderio, l'onestà del proprio mostrarsi senza censure, la gioia della solitudine. Trovandoci tra i suoi lavori, ci siamo sentite intrappolate tra più energie che si intrecciano: qui piacere e repulsione diventano tutt'uno.

Il continuo alternarsi di queste due forze riflette le esperienze della vita: grezza, disordinata e profondamente umana. L'unione di piacere e repulsione rende la voce di Tracey Emin particolarmente potente, spingendoci a esistere e sentire con intensità.

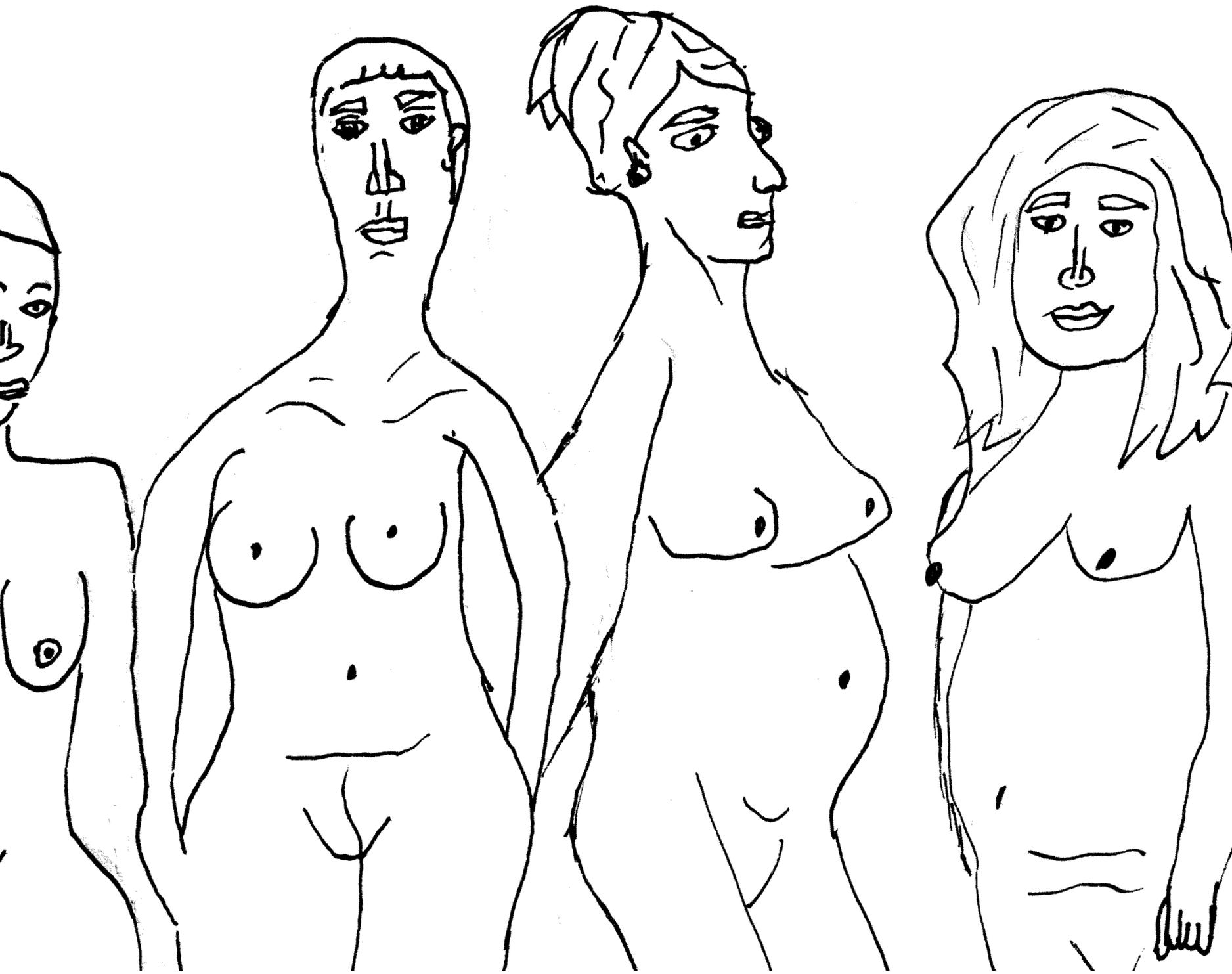
Ti è mai capitato di provare piacere nella tua repulsione, o repulsione nel tuo piacere?



Belonging

Smashed

Screaming



Aborto

&

Rinascita

Hai mai vissuto un evento che ha cambiato la tua vita?

Questa sala invita a immergerci nell'esperienza personale di Tracey Emin, mostrandoci un suo momento di trasformazione e rinascita come artista.

Dopo un'esperienza di aborto, Emin ha smesso di dipingere per anni, vivendo quello che ha raccontato come un "suicidio emotivo". Nel 1996 ha realizzato una performance chiudendosi in una stanza per tre settimane. Nuda, circondata da tele, pennelli e colori,

Emin si è esposta, sia come artista, che come modella, allo sguardo di un pubblico a lei invisibile. Con questa azione ha riconciliato il suo rapporto con la pittura, trovando in un'esperienza così impegnativa la forza per ristabilire la sua relazione con il medium. Anche se ha poi aspettato ancora molti anni prima di ricominciare a dipingere.

Un evento traumatico può sembrare una strada senza uscita e provocare la sensazione di trovarsi chiusi in una stanza senza vie di fuga. Una situazione che porta a mettere in dubbio se stessi e la propria identità. Eppure, è proprio così che Tracey Emin ha elaborato le sue emozioni, chiudendosi in una stanza, completamente vulnerabile, esposta, senza nessuna scusa per non dipingere. Hai mai vissuto qualcosa di così doloroso da indurti a interrompere ciò che ami di più? Hai mai cercato di superare una tale perdita con ogni mezzo possibile?



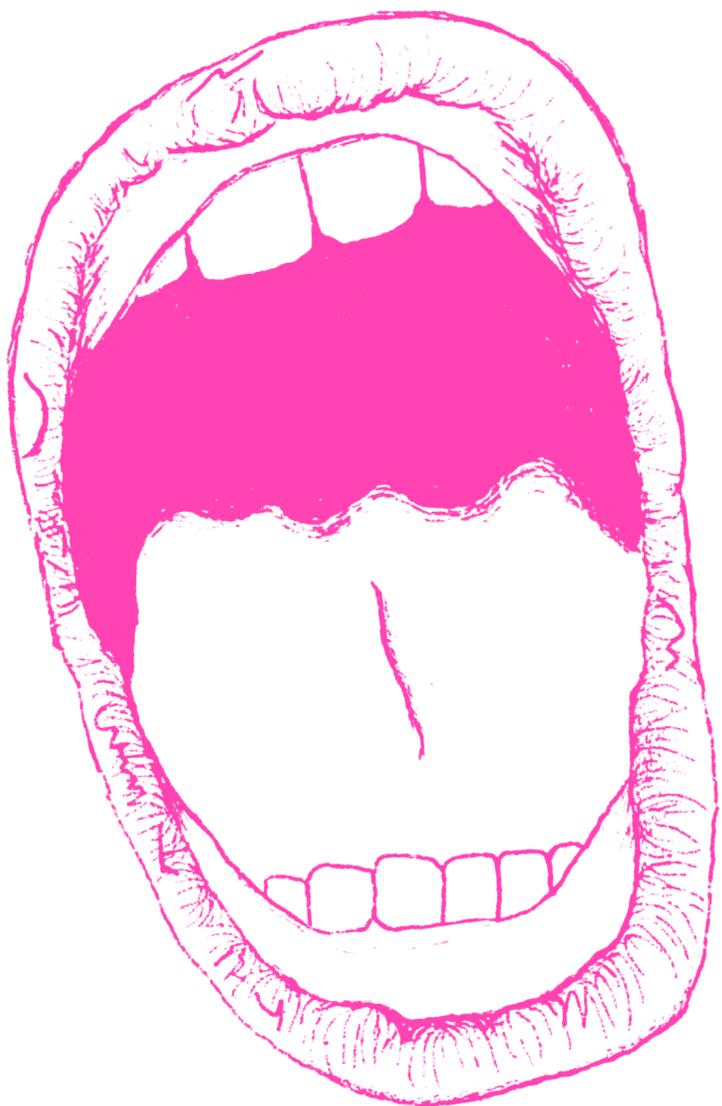


" I came out of it as
a different person "



Passione & ossessione

Tracey Emin crea un universo di corpi – fragili, imperfetti, eterni – che fanno eco ai nostri desideri e alla nostra brama. Corpi dipinti con pennellate vivide e impulsive, che si rincorrono come onde elettriche per infrangersi sulle rive dell'anima. Colori fiammeggianti che illuminano e consumano, trasformando ogni immagine in una sintesi di tensione e desideri



ardenti. Con la stessa attitudine corpi di bronzo, plasmati con immediatezza e spontaneità, catturano istinti e sentimenti nel loro stato primordiale. In queste opere si intrecciano passione e ossessione, in un dialogo tra cuore e carne, mostrandoci un'intimità senza filtri. Dal silenzio di un dipinto emerge una frase cruda e tagliente, che ci lascia sull'orlo dell'emozione: "I WANTED YOU TO FUCK ME SO MUCH I COULDN'T PAINT ANYMORE" (Volevo che mi scopassi così tanto da non riuscire più a dipingere). Queste opere non offrono risposte, bensì sollevano domande sulla sottile linea che separa passione e ossessione, sull'atto di amare e il bisogno di essere amati. Una cascata di emozioni che, silenziosamente, si trasforma in un oceano travolgente. Quando qualcosa di innocente diventa pericoloso? Quando la passione diventa ossessione?



SOLITUDINE

&

RELAZIONI

A volte ci guardiamo intorno e non vediamo nessuno, nemmeno un'anima, eppure non percepiamo un sentimento di solitudine.

Siamo semplicemente soli.

Nella solitudine possiamo infatti sperimentare una libertà unica, che ci permette di essere la versione più vera e naturale di noi stessi.

In questa sala, Tracey Emin trae forza dalla solitudine, come recita il titolo di uno dei dipinti realizzati durante il lockdown del 2020 (*Thriving on Solitude*).

La serie di piccole tele racconta il periodo di solitudine passato nel suo appartamento durante la pandemia di COVID-19, presentando frammenti intimi della sua vita attraverso atmosfere spettrali dalle tonalità blu e azzurro. Nella solitudine possiamo trovare una riconnessione, come durante una passeggiata in silenzio o in una mattina oziosa. Momenti di introspezione in cui riflettere e capire quello di cui abbiamo bisogno e quello di cui possiamo fare a meno, lasciando spazio ai nostri pensieri per conoscerci meglio e ricongiungerci con il mondo. Nei momenti di solitudine possiamo però apprezzare di più anche le situazioni in cui non siamo soli. Una stanza vuota può diventare troppo silenziosa e fredda, quando privata del calore umano, invitandoci a cercare coloro che abbiamo amato e che ci hanno amato. E tu, cosa trovi nella solitudine?





LUTTO



ACCETTAZIONE

Abbiamo una confessione da fare, una che pesa più di altre.

Il dolore provato in passato, con il tempo è diventato la coperta che ci avvolge. All'inizio sembrava che la sofferenza non si sarebbe mai dissolta, e sarebbe rimasta un manto soffocante e denso.

Ma con il passare del tempo, abbiamo iniziato a vederla per ciò che era: un morbido abbraccio.

Il dolore si trasforma e, dall'essere un peso, diventa parte di te.

Tracey Emin ci ha insegnato che esistono molti modi per creare e plasmare la propria storia.

In questa stanza ricorre all'uso del ricamo per unire pensieri e frammenti della sua vita interiore in una morbida coperta: i suoi ricordi trovano una nuova forma nell'opera in cui affiora la frase

"I do not expect to be mother, but

I do expect to die alone" (non mi aspetto di essere una madre, ma mi aspetto di morire da sola).

Le opere in questa sala ci ricordano cosa significa essere vulnerabili e umani, mostrando che nelle debolezze e nell'invecchiamento possiamo trovare nuove forme, possibilità e relazioni.

Siamo modellati dalle nostre ferite e battaglie. Il mondo può cambiare, il corpo può cambiare, ma nulla può cancellare il fatto che viviamo e ci plasmiamo attraverso il tempo che passa insieme a noi. Concediti di aprirti, e potrai scoprire tesori nascosti dentro di te. L'apatia può sembrare un rifugio, ma è la tristezza che crea spazio dentro di noi.

Se l'affrontiamo creiamo spazio per accogliere qualcosa di più.

E questo "di più" è il significato.

I DO NOT EXPECT TO BE

A M O T H E R

BUT I DO EXPECT TO

DIE

A L O N E

IT DOESNT HAVE TO BE LIKE THIS

SHE WENT OUT LIKE

C A L L M M

40

MY BRAINS ALL SPILT UP

OK

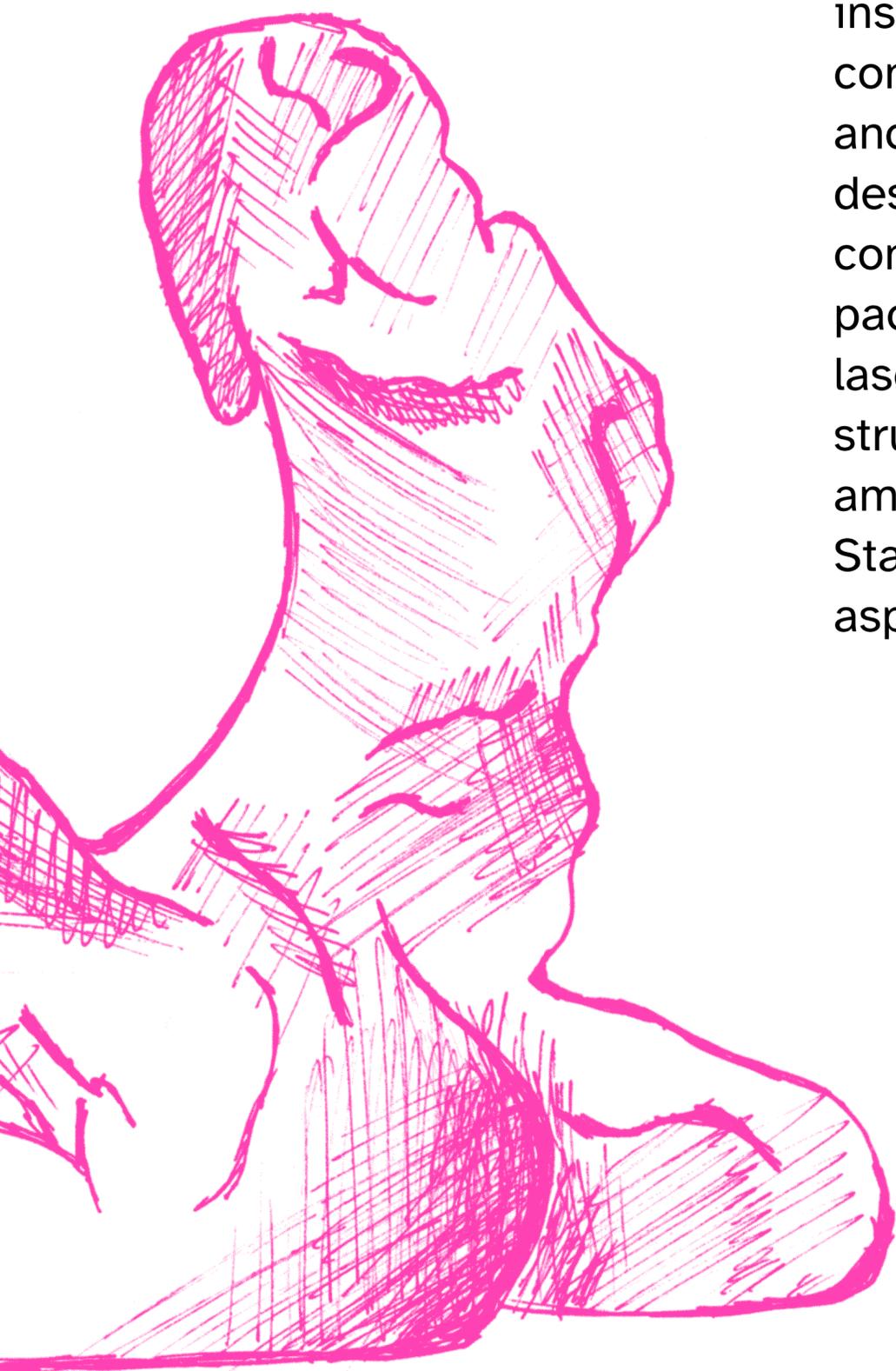
WATT BULB

LOVE TO THE END

STRUGGIMENTO

“I longed for you” (Ti desideravo). Tracey Emin ci accoglie in questa sala con queste parole sotto forma di scritta al neon. Ogni lingua ha il suo modo di descrivere questa emozione:

longing, Sehnsucht, anhelò, 渴望, verlangen, envie. Puoi chiamarlo come vuoi, ma lo conosci se almeno una volta l’hai provato. Il desiderio è anche attesa. Ma non impariamo mai davvero a calmare quell’ansia che scorre in tutto il corpo durante le notti insonni e i tentativi falliti di concentrarsi. Probabilmente anche in questo momento desideri qualcuno, che non è qui con te. Hai mai provato a fare pace con questo sentimento, lasciando che sia il tuo stesso struggimento a insegnarti ad amare? Stai davvero amando, o stai solo aspettando?



to return, but every time you finally walked back, you suddenly, slowly disappeared. And even when you were here while you were so far from me, I couldn't wait for you to return, but every time you finally walked back, you suddenly, slowly disappeared. And even when you were here, right next to me, I could touch your cold thigh with my hand, but still longed for you for the rest of your life that you had once desired.



For that old me that comforted her soul in your chest, his in her childhood favourite pillow. I now sleep on that pillow and I dream of you. There has never been either positive or negative that has kept me alive for next to me together, but I know that the present rage that kept me alive for the next time - a time which however I could never ever have again. That's why I feel for you.

While you were so far from me, I couldn't wait for you to return, but every time you finally walked back, you suddenly, slowly disappeared. And even when you were here while you were so far from me, I couldn't wait for you to return, but every time you finally walked back, you suddenly, slowly disappeared.

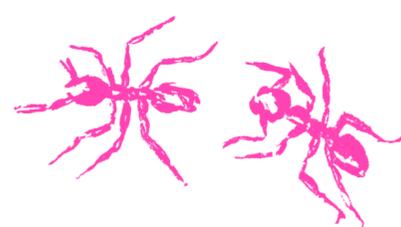
FIORIRE & DECADERE

Non lasciare che la statua di bronzo al centro di questa sala ti intimidisca. Distesa su una base chiara, una scultura ritrae una forma sconosciuta, un frammento di corpo. Il titolo *This is exactly how I feel right now* (Questo è proprio come mi sento in questo momento) racconta qualcosa di più della storia di Tracey Emin. Una storia fatta anche di malattia, trasformazione del corpo e incontri ravvicinati con la morte. Sai che il bronzo non si deteriora come la nostra carne e le nostre ossa? Al contrario, fiorisce nell'ossidazione. Quando diventiamo più anziani o malati, il nostro corpo può trasformarsi in qualcosa che non riconosciamo

più. Forse, il nostro corpo ha imparato a lasciare andare ciò che lo ferisce. Possiamo continuare a prosperare, anche se perdiamo alcune parti di noi.

Circondati da immagini in bianco e nero di corpi raffigurati su sfondi grigi, arriviamo alla fine di questo racconto: la storia personale di Tracey Emin, ma anche una storia che appartiene a tutti noi.

Spesso pensiamo a fioritura e decadenza come opposti, eppure entrambi fanno parte della ciclicità della vita. La prima offre la possibilità di crescere e migliorare, mentre l'altro rivela i nodi intricati che lasciamo dietro di noi. Entrambi i concetti ci spingono a riflettere su ciò che ci plasma: le relazioni, le abitudini, le scelte. Cosa vale la pena coltivare fino alla fioritura, e cosa vale la pena lasciare che il tempo consumi?





I knew they were no longer my words, but something

and now my soul was crying

and I knew

they were no longer my words, but something

had been carved into my heart

and now my soul was crying

and I knew they were no longer my words, but something

my soul was crying

I knew they were no longer my words, but something had been carved into my heart and now my soul was crying

QUALCUNO CON CUI PARLARE

1522

1522

Numero anti violenza e stalking.

TELEFONO AMICO ITALIA

02 23272327

Linea di supporto emotivo per solitudine, angoscia e crisi.

DE LEO FUND

800 168 678

Supporto psicologico per lutti traumatici.

I.C.A.R.E

<https://icare.sanita.toscana.it/it/>

Consultori che offrono visite mediche, ostetriche e psicologiche gratuite dall'Azienda USL Toscana.

Questa è una lista di numeri da chiamare e risorse a cui fare riferimento in caso di bisogno: per parlare, richiedere supporto o consulto medico.



Tracey Emin. Sex and Solitude

16 marzo - 20 luglio 2025

Palazzo Strozzi, Firenze

Note su Sex and Solitude è un booklet di accompagnamento alla visita della mostra *Tracey Emin. Sex and Solitude*, realizzato dagli studenti undergraduate dei corsi Arts Curating e Multimedia Arts di Istituto Marangoni Firenze insieme alla Fondazione Palazzo Strozzi.

Coordinamento progetto

Martino Margheri, Fondazione Palazzo Strozzi

Davide Daninos, Istituto Marangoni Firenze

Coordinamento impaginazione

Enrico Visani

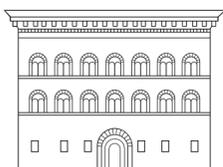
Testi, illustrazioni e impaginazione

Mirte Buysse, Rebecca Ceccatelli, Valentina Leal

Marroquin, Mary Margaret Mitchem, Asia Niero,

Antonella Ignacia Ramos Panace, Lin Shiqi,

Maria Isabella Trew Pichardo, Li Zecong



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

istitutomarangoni 
enhancing talent since 1935